

# L'Alta Valle Brembana

### Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

#### ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Tavi per Bergamo: 5.43 - 6.34-5.23(1)-10.46-12.04-16.23-17.33  
 Partenze da Bergamo per S. Martino de' Tavi: 5.27 - 6.20(1)-7.27-9.06-12.45-14.35-17.30-18.45-19.16  
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35 - 8.45-10.2-13.3 - 6.14-18.20-19.34 - Via Usmate: 17.38-18.10-21.05.  
 (1) Solo alla domenica.

#### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20 - arrivo a Branzi 10.10 - 10.4  
 Partenza da Branzi 10.15 - arrivo a Piazza Brembana 11.05 - 11.15  
 Linea Piazza Brembana-Averara: partenza da Piazza Brembana 9.20 - arrivo a Averara 9.45 - 9.55 - Partenza da Averara 10.15 - arrivo a Piazza Brembana 11.05

## Anno ventesimo

Col presente numero il *Giornaletto* entra fidente e con lena rinnovata nel suo XX anno di vita. Diciamo fidente in un avvenire di bene sempre maggiore, nonostante la pochezza delle sue risorse; pochezza in parte compensata, e vorremmo anche dire, avvalorata da quella rettitudine d'intenzione, che lo ha sempre animato, cui trae motivo e forza novella per continuare con passione, e senz'ombra di vana pretesa, la sua modesta opera di formazione e di educazione cristiana secondo i principii e le direttive dell'Azione Cattolica.

Nella scelta e distribuzione della materia anche per l'avvenire il *Giornaletto* si atterra a quel metodo che meglio risponde al grado di coltura ed ai bisogni pratici della maggioranza de' suoi lettori, sollecito di conservare sempre e ad ogni costo quell'unità di scopo, quella semplicità di veduta e dirittura di tendenza che lo mantengono costantemente ed ineccepibilmente al di fuori ed al di sopra di qualsiasi interesse d'indole estranea al suo programma. Con ciò non è detto che esso debba disinteressarsi di quanto si riferisce ai molteplici bisogni della vita materiale: se si pensa che non sempre gli interessi morali si possono nettamente separare da quelli materiali, e che quasi sempre gli uni si assicurano meglio col non dimenticare gli altri, nessuno oserà dire che il *Giornaletto* derogi a' suoi principii o si strania dal suo programma se per far del bene all'anima tien conto anche del corpo; perciò come in passato, dopo la prima pagina, che costituisce per modo di dire la nota tonica de' l'Alta Valle e ne rivela il carattere atico-religioso, nelle altre seguiranno le rubriche relative alla cronaca, specialmente nostrana, e a quant'altro possa essere richiesto dalle esigenze del vivere civile, presupposto indispensabile e quasi riverbero della vita religiosa.

Persuasosi così d'interpretare il pensiero e d'appagare il desiderio di tutti gli amici e lettori benevoli, il *Giornaletto* guarda l'avvenire e cammina, portando nel cuore una sola ambizione: quella di compiere nulla di più grande di quello che esso possa compiere con pura coscienza e con mani nette nei limiti dei mezzi e delle circostanze a lui date; per tutto il resto si rimette a Dio, il quale sa compiere ogni opera più incompleta, e salva ogni desiderio puro che veramente lo riconosce e s'affida a lui, intrecciandolo all'opera sua: quella della santificazione della vita umana.

Chi scrive ricorda, in questo momento, di un fabbro ch'era guardato dagli angeli mentre, fucinando una sbarra, pensava in cuor suo a fucinarla solida, lavorando con gioia per i fratelli sconosciuti che dovevano servirsi, salutandoli e beneducendoli in cuor suo. E gli angeli osservavano che dal cuore di quell'uomo uscivano più scintille di fuoco sacro

e di elettricità celeste che non ne uscissero di visibili dall'urto del suo martello. E quelle scintille d'anima andavano a colpire e risvegliare delle anime, ispirando loro degli slanci di coraggio e di gioia. Ad un tratto, gli angeli che l'osservavano, lo videro arrestarsi e poi ricominciare tutto il suo lavoro dicendosi: « Opera mal fatta può causare morte d'uomo ». La sbarra aveva una crinatura, e l'uomo la rifece più solida; e gli angeli videro che, impiegata dagli architetti, essa entrò a far parte della struttura di un ponte, e videro ancora pochi giorni dopo il ponte fremere sotto il passaggio di un treno, videro il ponte toccare il suo li-

mite di rottura, ma non rompersi, e i loro occhi penetranti videro che la sbarra, se non fosse stata rifatta, avrebbe ceduto trascinando seco tutta l'opera, schiacciando o annegando seicento persone. E l'uomo non seppe mai che nelle sue mani l'umile sua opera ben fatta aveva salvata la vita a seicento persone. Ma gli angeli glielo dissero, allorchè dopo la sua vita, umile e generosa, mentre i suoi figli piangevano e lo seppellivano, lo accolsero in cielo.

Nessuno oserà dire di non credere a questa leggenda, perchè grazie a Dio, essa è stata vera migliaia di volte. Così lavorano ancora oggi operai dei mestieri duri, contadini ed artigiani; così lavora il *Giornaletto*: chi lo leggerà con lo stesso spirito col quale è scritto, potrà sempre, se ne ha bisogno, ricavarne qualche vantaggio.

## Incoraggiamenti sinceri

#### Dai paesi e dall'estero gli abbonati scrivono

Se è vero, come ognuno sa, che non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni cosa, non occupazione o preoccupazione quasi eccessiva la maggior parte dell'anno, per uno scopo nobile, senza pretese di adeguati compensi, per continuare con sempre rinnovata lena abbiamo bisogno non solo della parte più utile - le cifre - ma ancora della migliore, l'appoggio morale, il consenso pieno, la fiducia incondizionata e l'interessamento vivo degli amici abbonati e lettori. E neppure questo ci manca, che le lettere piovute da ogni parte in questi giorni, sono così ricche di espressioni belle e così sincere nella loro semplicità e naturalezza, da riempirci l'animo ed il cuore di commozione. Una sola potrebbe bastare a farci dimenticare veglie e noie, che anzi ci dà animo a sopportarne di maggiori. Tutte unite, queste lettere, sono per noi una raccolta preziosa, un documento sicuro contro i pochi indifferenti o dubbiosi, ed a loro confusione, ed ammaestramento se credono, ne diamo volentieri qualche saggio.

Fra i tanti un amico della Valle scrive:

Rev. Sig. Direttore,  
Eccoci nuovamente alla fine d'anno, e penso che il mio dovere di buon lettore sia quello di rivolgere personalmente, almeno due parole di sincera e ben meritata lode allo zelante ed infaticabile Direttore e compilatore di quel caro *giornaletto*, che ognuno di noi legge sempre con avidità e con soddisfazione, giacchè desso si fa sempre più interessante, serio e bene informato.

L'ultimo numero cioè quello del Natale a me non è pervenuto, mi fu però detto che è molto bello e con calendario illustrato, lo da vecchio amico, La ringrazio di cuore. Sig. Direttore per lo sviluppo e l'affermazione ch'El ha saputo dare a questo nostro in separabile periodico, per la cui compilazione Lei deve sobbarcarsi ad un lavoro non comune molto più poi essendo privo di coadiutore... »

Quest'altro scrive dall'estero e vorrebbe che la sua lettera fosse pubblica per d'isteso, e noi lo faremmo volentieri se lo spazio lo permettesse.

« ... scrivo mandando nuovamente l'abbonamento al *giornaletto*. Mentre ringrazio la Direzione per avermi mandato in passato regolarmente tutti i numeri, spero che vorrà continuare ancora perchè da cinque anni sono abbonato e vi prendo sempre più amore ed affezione. Leggendolo mi pare di trovarmi in familiare conversazione con i compaesani e convalligiani. Anzi lo consiglierei tutti, specialmente gli emigranti a prendere e leggere il *giornaletto*, perchè rinforza e rinsalda la fede, dà un po' di conforto e sollievo morale, senza dire che incoraggia a sopportare le ingiustizie umane ed i mali fisici... »

Un terzo, ancora emigrante, dopo gli auguri per le Feste Natalizie e di Capo d'anno, aggiunge: « Mi congratulo con Lei, Sig. Direttore, e con tutti coloro che la cooperano per la pubblicazione del caro *Giornaletto*. Non può farsi un'idea quanto si desidera il termine della quindicina per vedere, leggere, sapere. Tutto quello che noi conserviamo qui di buono e che ci fa ritornare spesso al paese, risalire gli anni passati e portarci un po' di voglia di rivedere la patria, tutto lo dobbiamo al *giornaletto* ed ai degni collaboratori. Ogni giorno più, ci diventa simpatico, interessante, vorrei dire indispensabile... ». E avanti sempre di questo passo con questi nobili e delicati pensieri, espressione naturale di riconoscenza, di amicizia vera e schietta acquistata con tutti i nostri cari emigranti a mezzo il giornale.

Chi non comprende quindi anche solo da questo la necessità di amare, aiutare, difendere e diffondere il nostro quindicinale?

Amate voi veramente i vostri emigranti che di voi si ricordano e a mezzo nostro vi mandano auguri e saluti? Dovete pure amare il *giornaletto* che vi mette sempre a loro contatto. Desiderate voi che i vostri emigranti non abbiano a cambiare nazionalità, ma ritornare ancora alle loro case, vivere coi parenti ed amici? Dovete pur desiderare che il *Giornaletto* giunga a tutti, faccia sentire e conoscere le attrattive della loro patria, risvegliare dolci ricordi della terra natale.

In una parola avete fede un po' anche nelle testimonianze altrui e non solo nel vostro giudizio personale, alle volte fallace?

Volete sentirle queste testimonianze? Noi ne teniamo, attraverso le lettere di questi giorni, una quantità ed una varietà capaci di sbalordirvi di confondervi.

Quindi all'opera; alcuni con la penna, altri con la lingua e col cuore, altri ancora con la mano e con la borsa, non badando a sacrifici per il bene di tutti, lontani e vicini, facilitiamo ed assicuriamo la vita al nostro *giornaletto* « *Alta Valle* ». In alto!

## L'Anno giubilare di S. Ecc. il nostro Vescovo

**L'annuncio ufficiale**  
Siamo lieti di annunciare al clero e al popolo della nostra Diocesi la prossima fausta ricorrenza dell'anno giubilare del nostro veneratissimo Vescovo Mons. Luigi Maria Marelli. Egli infatti fu ordinato Sacerdote

le ha detto che vuol venire apposta per dare uno speciale attestato di stima e di affetto al Vescovo nostro. All'Eminentissimo nostro Metropolita mandiamo fin d'ora, a nome di tutta la Diocesi, il nostro riconoscente e fervido omaggio e Lo rin-



**Nella felice ricorrenza del cinquantenario di S. Messa, Sacerdoti e fedeli con fervidi voti si stringono con immutato affetto al Padre e Pastore.**

il giorno 11 giugno 1881 nel Duomo di Milano dall'Arcivescovo di allora Mons. Luigi Nazari di Calabiana.

Quale sia il dovere di ognuno di noi in simile ricorrenza ce lo dice il cuore di figli: innalzare a Dio un inno di fervido ringraziamento e pregarlo piamente che ci conservi a lungo il Pastore delle nostre anime per il bene nostro e di tutta la Diocesi.

Sua Ecc. il Vescovo, nella ben nota esemplare modestia, ha recisamente proibito di promuovere feste o dimostrazioni pubbliche a suo onore. Però Egli non poteva non acconsentire che si invitino tutti i suoi figli a pregare con Lui, per Lui e per la sua amata Diocesi.

Ecco pertanto quello che col Suo consenso si è stabilito di fare.

I primi a salutare l'alba dell'anno giubilare del Padre hanno voluto essere i suoi figli beniamini, i chierici del nostro Seminario. Ed era giusto. Pertanto il giorno 7 gennaio p. v. si celebrerà in Seminario una accademia musico-letteraria dedicata a S. E. Mons. Vescovo. L'accademia, che si chiuderà colla distribuzione dei premi ai seminaristi, incomincerà alle ore 14 precise. Ad essa Mons. Rettore invita tutti i Sacerdoti, anche quelli che non avessero ricevuto speciale biglietto. Vi interverrà anche Sua Em. il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano. il qua-

graziamo di cuore per l'onore che rende al nostro Seminario e per grande conforto che porta al nostro Vescovo.

Inaugurato così l'anno giubilare, da quel giorno tutti i Sacerdoti agguinceranno nella S. Messa, quando le rubriche lo permettano, la colletta *pro Episcopo*, recitando l'orazione *Deus Omnium...* che si recita nell'anniversario della consacrazione dei Vescovi e sostituendo, prima di essa, alla solita colletta *pro Papa*, l'orazione *Ecclesiae*.

Tutti i Parroci nella domenica più opportuna per la propria parrocchia inviteranno i loro fedeli a celebrare la festa del Vescovo con Comunione generale e discorso relativo.

I membri delle associazioni cattoliche prenderanno la parte più viva a tale festa, prestando al clero la propria opera volontaria, perchè essa riesca solenne ed educativa. In tale circostanza si raccoglierà in tutte le parrocchie l'obolo della pietà filiale in omaggio al Vescovo. Però il Vescovo stesso non vuole che tale obolo sia spedito a Lui, ma ordina che rimanga a disposizione di ogni Parroco perchè lo adoperi a soccorrere i poveri più bisognosi della sua parrocchia. Così il Giubileo Episcopale avrà il suggello della cristiana carità, e tutto il popolo bergamasco farà nobile eco al recente grido pa-

terno del Papa ed anche alle cure dei nostri Governanti che giustamente fanno appello a tutti perchè si concorra in ogni modo a lenire i disagi della gravissima crisi economica che rende così difficile e doloroso il momento attuale.

Nei giorni 8, 9 e 10 giugno si celebrerà in Bergamo un Congresso Catechistico Diocesano, col programma che sarà elaborato dall'apposito Comitato.

Il giorno 11 giugno, cinquantesimo anniversario della Sua ordinazione Sacerdotale, Sua Eccellenza celebrerà la sua Messa d'oro in Cattedrale circondato dal Capitolo, dai Parroci e Sacerdoti della Città e Diocesi.

Il giorno 12, festa del S. Cuore di Gesù, tutte le famiglie religiose della Città e Diocesi e tutti i nostri Collegi maschili e femminili celebreranno una funzione speciale, con Comunione e Benedizione del SS.mo, pregando per il Vescovo.

Infine la domenica 13 giugno, in Cattedrale, si celebrerà un solenne Pontificale col canto del *Te Deum* e benedizione col SS.mo; alle quali funzioni si inviteranno clero e popolo con tutte le Autorità. Nello stesso giorno in tutte le parrocchie della Diocesi si canterà, alle funzioni pomeridiane, un solenne *Te Deum* di ringraziamento.

Il Comitato pro Congresso Catechistico farà conoscere a tempo opportuno il suo dettagliato programma.

Nutriamo viva fiducia che Dio benedirà l'opera nostra diretta al nobile scopo di onorare e confortare il nostro Vescovo nel suo anno giubilare, di stringere sempre meglio attorno a Lui il suo clero e il suo popolo che già tanto l'amano, e di promuovere efficacemente quella che sta maggiormente a cuore di un Pastore d'anime, l'educazione cristiana della buona popolazione nostra.

Bergamo, dalla Curia Vescovile, il giorno del Santo Natale 1930.

Il Vicario Generale: D. A. MUSITELLI - Il Cancelliere Vesc. Can. E. ROTA.

\*\*\*

L'annuncio della V. Curia indubbiamente, possiamo ben dire, viene accolto con giubilo e festa e troverà certamente corrispondenza unanime e cordiale. Quindici anni e più hanno dato modo al clero e popolo bergamasco di conoscere ed avvicinare l'amatissimo Vescovo sempre in mezzo a' suoi figli per rendere più liete le loro feste, condividere le pene e comunicare la sua parola paterna, affabile e convincente. La data è eloquente e dà modo ai figli di rendersi ben degni di sì rara fortuna.

Il compiersi di cinquant'anni di un ministero che non conosce tregua, mette innanzi, tutte assieme, come in un quadro, le opere da Lui compiute, il bene operato sempre con eguale zelo nei primi modesti campi del ministero, come in quelli vasti ed onerosi dell'episcopato.

Il nuovo anno sorge con lieti auspici e noi saremo felici di riportare a brevi scadenze le manifestazioni anche dei nostri piccoli, ma generosi paesi dell'Alta Valle per la felice ricorrenza. Ieri era la volta del Seminario: i figli beniamini che uniti a gran numero di sacerdoti accorsi, festeggiarono in una solenne Accademia il Padre che un giorno stampò un caldo bacio sulle loro fronti; ad essa aveva assicurato il suo intervento l'Em.mo Card. Schuster, che impedite da una forte indisposizione, mandò una affettuosa, cordiale lettera di adesione.

Dopo questo felice inizio è certo che tutta la Diocesi farà seguito e testimonierà come è ancor pieno e forte nei bergamaschi l'attaccamento al loro Pastore.

## Parlar bene o tacere

Sotto questo titolo, tempo fa, *L'Eco di Bergamo* pubblicava uno spunto o stolloncino di cronaca di F. Fratus. Ad esso fa ora felice riscontro l'articolo dell'egregio signor Maestro Brolis — (pubblicato nell'ultimo numero, 31-12-1930, dello stesso giornale) dal titolo: « E' VIETATO BESTEMMIARE » che riportiamo integralmente.

« Lo spunto di F. Fratus, — dice l'egregio maestro Brolis — dal titolo: *Parlar bene o tacere* — tocca un tasto che suona seradito. Anzi pone il dito sulla piaga che tutti detestano, ma che minaccia tuttavia di diventar cancerosa: LA BESTEMMIA NEGLI ADOLESCENTI.

Avete sentito che cosa dice di questi giovani, che si abitano, così per tempo, scandendo vocali e consonanti, a comporre (così come fanno i tipografi) parolacce e riempitivi di esse, degradanti poi nelle più sconce e orribili bestemmie.

Cose sentite, si capisce, e frutti dei tristissimi esempi della strada e della casa, talvolta; ma che minacciano di aggravare se non ci si pone un rimedio, giacchè nessuno mi vorrà contestare la penosa impressione che fanno codesti discorsi che danno sintomi veri di precoce delinquenza, insultando ed imprecando così per abitudine, a Dio, alla Vergine ed alle cose più sacre, con un linguaggio semplicemente infernale.

Ciò d'ora assoluta mancanza di educazione, ed io, maestro, penso che se sarà molto difficile correggere chi nell'abiezione di questo vizio è così inveterato, da non accorgersi neppure di cadervi, non così deve essere dei fanciulli se tutti, maestri e maestre, sapremo ispirare, educando, disprezzo ed orrore di questo maledetto vizio, che dà purtroppo alla nostra città, un tristo primato.

Di questo parere, sembra che sia il locale Comitato Antiblastemo, il quale, in una sua nobile circolare del 19 marzo 1928, così ammoniva: « L'educazione del linguaggio è uno dei problemi più urgenti della moderna civiltà. Preservare soprattutto i ragazzi ed i giovani dalla bassezza e dalla scurrilità del linguaggio è uno dei più nobili ideali a cui la Patria possa aspirare.

Nulla di più pietoso e di più rattristante che udire bestemmie e sconce parole sulla bocca di un fanciullo e di un giovane. Queste parole volgari tolgono all'anima giovanile tutta la frepoezia che dovrebbe illuminarla, e vi portano un'ombra che ne scema e deturpa l'affascinante bellezza.

La vergognosa abitudine della bestemmia e del turpiloquio è il primo ostacolo all'ingentilimento dei costumi, anzi, nella maggioranza dei casi, è sprone alla volgarità degli atti ed alla corruzione dell'animo.

La bestemmia è un'offesa al sentimento religioso, civile, estetico degli italiani; è un oltraggio alla Divinità ed alla Patria.

I ragazzi ed i giovani che attendono agli studi devono ricordare che il linguaggio scorretto contrasta con l'armoniosa bellezza della lingua d'Italia; chi parla sconvenientemente concorre a turbare ed a corrompere la lingua meravigliosa che ha dato alla nostra Patria ed al mondo i più grandi capolavori dell'arte letteraria ».

E più avanti soggiunge: « L'educazione è il primo requisito per il benessere dell'individuo e della società; e la purezza del linguaggio è una delle prime norme dell'educazione. Il giovane che rifugge da questa disonorevole abitudine è sicuro di restare preservato per tutta la vita, mentre succede il contrario per quelli che incominciano presto a pronunciare parole invereconde.

Rispettando la purezza del linguaggio, il giovane aggiunge un aspetto di

grazia alla propria coscienza e compie un atto di vero patriottismo. Egli deve dunque abituarsi fin dai primi anni ad astenersi da ogni parola indecorosa: la famiglia è la scuola, lo devono assistere in questo suo altissimo compito.

La santa crociata deve dunque bandirsi dalla famiglia e dalla scuola. Riservandoci di tornare sull'argomento, prego tutti gli onesti ed i buoni cittadini, di aiutarci a salvare i fanciulli da questo abominabile vizio della bestemmia.

Il nuovo anno che auguro a tutti buono, segni, per il bene della nostra Patria, la ripresa efficace della lotta contro la bestemmia, e sarà auspicio di lieto avvenire.

Maestro Alessandro Brolis.

## Da una quindicina all'altra

### In Provincia

LA BANCA PICCOLO CREDITO, nel grande salone a pianterreno del patrio palazzo a bresciano già Bettoni, il giorno 2 u. s., inaugurava la sua nuova sede in Brescia.

Un delegato di S. E. Mons. Vescovo, procedette alla benedizione dei nuovi locali, quindi venne pronunciato un importante discorso.

Il tanto noto e benemerito istituto che s'estende così largamente, è degno di sempre maggior fiducia per la numerosissima clientela. - Auguri.

SCOPPIO DI DYNAMITE NEI LAVORI «ALTO BREMBO». — Ai Laghi Gemelli, un operaio di Sedrina, certo Frustrato Farina di Luigi, d'anni 31, era intento alla perforazione nella galleria del Lago Colombo quando è scoppiata poca dinamite che era stata nascosta in una fenditura della roccia. Il povero Farina è stato ridotto in uno stato tale, che, dopo poco, cessava di vivere.

MISSIONARIO BERGAMASCO CHE RIMPATRIA. — Padre Brugnetti che da 25 anni era assente dalla patria e fu prigioniero dei briganti cinesi dal 15 agosto al 12 ottobre di questo anno, è ritornato in patria festeggiatissimo. Onore al merito.

### In Italia

IL CAPODANNO AL RE. — La mattina del 1.º gennaio le deputazioni del Senato e della Camera si sono recate al Cirinale per gli auguri di Capodanno ai Sovrani.

ASPIRAZIONI DI PACE. — Gli uomini di Stato nelle manifestazioni di Capodanno hanno espresso unanime volontà di pace e di collaborazione internazionale. Il radiomessaggio del Duce trasmesso in lingua inglese agli americani è stato accolto da calorose approvazioni ed ascoltato da milioni di persone. L'on. Mussolini ha lealmente dichiarato che l'Italia non prenderà mai l'iniziativa di una guerra.

UNA NUOVA UNITA'. — L'incrociatore «Gorizia» è stato felicemente varato domenica a Livorno, alla presenza del ministro delle comunicazioni, Ciano, di quello della Marina, Sironi e del Segretario del Partito, onor. Giurati, nonché di grande folla plaudente.

IL 10° ANNIVERSARIO DI CADORNA. — In Pallanza che ne custodisce le spoglie mortali, è stato solennemente celebrato il secondo anniversario della morte del Maresciallo d'Italia, conte Luigi Cadorna, con importanti manifestazioni alle quali hanno partecipato in persona e in spirito quasi tutti i combattenti d'Italia.

QUATTRO ANNEGATI. — Il giorno di S. Stefano, a Trezzano, causa la fitta nebbia, andavano a finire nel naviglio due autobus e un'altra macchina. Delle molte persone che stavano nei veicoli, quattro non si sono potute salvare.

### Dall'Estero

FRANCIA. LA MORTE DEL VINCITORE DELLA MARNA. — La cristiana fine del Maresciallo Joffre venne annunciata dalla stampa francese.

Per quanto la notizia fosse attesa, essa non ha mancato di destare profonda impressione in tutta la nazione.

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE presieduto da Steeg, che è stato accolto alla Camera senza entusiasmo di nessun settore tanto sembrava precaria la sua vita e imminente la caduta, invece... è riuscito a strappare... un voto di maggioranza. Questo è bastato a Steeg e per non correre altro rischio ha mandato la Camera in vacanza per assicurarsi almeno qualche mese di vita.

LA MASSONERIA ALL'OPERA. — In Francia la setta nefasta s'è impadronita del Governo. Abbattuto al Se-

nato il Gabinetto Tardieu, al quale non si poteva perdonare la politica di pacificazione religiosa, s'è formato il nuovo Gabinetto Steeg, sventolante soprattutto il bandierone della lotta religiosa in nome del laicismo.

Si ritornerà davvero in pieno anticlericalismo?

Povera Francia!...

SPAGNA. LA SPAGNA SI AVVIA ALLA NORMALIZZAZIONE dopo gli avvenimenti che l'hanno profondamente turbata. Nell'esercito è tornata la disciplina specie dopo alcune sommarie esecuzioni di ufficiali ribelli.

Re Alfonso che ha partecipato ad una cerimonia a Madrid è stato vivamente acclamato dal popolo il quale sente come il suo avvenire non sia disgiunto da quello della Monarchia che ne interpreta fedelmente i sentimenti e le aspirazioni.

AMERICA. CITTA' DELL'ARGENTINA DISTRUTTA DAL TERREMOTO. — Secondo una notizia proveniente da Salta (Argentina), l'intera città di Poma, situata nel massiccio della Cordigliera Reale, è rimasta distrutta in seguito ad un violento terremoto. Su 1500 abitanti, 35 sarebbero morti, ed una settantina sarebbero rimasti feriti.

## UBRICA MISSIONARIA

### Quote ed offerte

A tutte le collegatrici delle Commissioni Missionarie dell'Alta Valle Brembana.

Ricordiamo che le offerte del 1930 vanno spedite al Segretariato Diocesano entro il corrente mese, alla fine del quale si chiude la gestione 1930.

Le offerte che perverranno dopo tale data passeranno nella gestione 1931, e non saranno pubblicate nel rendiconto del 1930.

### Quanti sono i Missionari Bergamaschi?

Al 31 dicembre 1929 i Missionari bergamaschi erano N. 401, e cioè: Padri e Fratelli laici N. 104; Suore N. 297.

Nel 1930 sono partiti N. 5 nuovi Padri e Fratelli; son diminuiti di 3 i Fratelli laici. Son partite N. 30 nuove Suore Missionarie, e ne sono morte 2.

Al 31 dicembre 1930 quindi i Missionari bergamaschi sono Padri e Fratelli laici N. 106; Suore Missionarie N. 325; in tutto N. 431.

Tutti i nostri organizzati continuano a pregare il Signore perchè moltiplichi sempre più il numero delle vocazioni missionarie; e conceda a tutti i gloriosi apostoli del suo Vangelo la pienezza del suo spirito e dei suoi doni per affrettare la conversione dell'ingente massa degli infedeli.

### Il magnifico bilancio 1930 dell'Opera Apostol. Bergamasca Pro Missioni

Laboratorio Diocesano	«	125.603.00
Id. di Trescore Baln.	»	10.829.00
Id. di Alzano Maggiore	»	8.500.00
Id. di Gandino	»	4.212.00
Id. di Cusone	»	5.000.00
Id. Terziari Fr., Berg.	»	16.500.00
Id. «S. Caterina» Berg.	»	17.962.35
Parrocchia di Fiorano al Serio	»	8.933.00
Id. di Casnigo	»	2.981.00
Id. di Peja	»	4.000.00
Id. Romano Lomb.	»	1.260.00
Id. di Burligo	»	822.00
Operarie di Mapello	»	1.094.00
Circolo «S. Spina» San Giovanni Bianco	»	2.034.00
<b>Totale</b>	<b>«</b>	<b>209.721.35</b>

## Notizie varie

LA CROCIERA ATLANTICA. — Il magnifico arrivo a Porto Natal dei 19 apparecchi guidati dal Generale Balbo è stato dovunque in Italia e all'estero salutato da manifestazioni di giubilo e di legittimo orgoglio per il risultato dell'ardua prova.

I due incidenti che costarono la vita a ben cinque degli eroici trasvolatori, hanno profondamente addolorato gli Italiani, ma, anzichè sminuire, hanno resa più preziosa e più sacra l'impresa.

GLI AUGURI DI CAPODANNO AL PONTEFICE. — In occasione del Capodanno hanno inviato al Santo Padre messaggi augurali Sovrani, Principi e Capi di Stato. Tra l'altro hanno telegrafato le LL. MM. i Sovrani d'Italia, del Belgio, di Spagna, di Romania, di Jugoslavia, l'ex Czar Ferdinando di Bulgaria, Re Boris, la Granduchessa del Lussemburgo, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca di Genova, ecc.

UN INTERESSANTISSIMO DISCORSO DEL SANTO PADRE fu rivolto ai Cardinali la Vigilia di Natale.

Furono parole di Maestro, di Medico, di Padre: parole solenni, energiche, severe, denuncianti i molti mali che non ostante tutte le dissimulazioni, affliggono e tormentano questo nostro mondo moderno.

Il mondo va male ed andrà ancora peggio se non si correrà urgentemente ai ripari.

PER LA RUSSIA MARTORIATA è stata celebrata nella Basilica di San Pietro una pia cerimonia con commovente solennità in occasione della Festa di S. Nicola. - O salvatore del mondo salvate la Russia!

MONS. CELSO COSTANTINI, Delegato Apostolico in Cina, dopo quattro anni di lontananza, è rientrato in Italia, e fu tosto ricevuto in udienza dal S. Padre. Il 14 gennaio egli terrà ad Udine la commemorazione del Beato Odonico da Pordenone, uno dei più grandi Missionari in Cina.

I CITTADINI VATICANI. — Il censimento fatto il 30 novembre sui registri della popolazione della Città del Vaticano porta il numero dei cittadini a 639, così divisi, secondo la nazionalità di origine: Italiani 495, Svizzeri 118, Francesi 8, Tedeschi 8, Spagnoli 5, Olandesi 2, Etiopici, Norvegesi e Austriaci, uno per ogni nazionalità.

PUBBLICAZIONI PROTESTANTI. — Crediamo utile segnalare ai lettori le principali pubblicazioni diffuse in Italia:

Roma. - 1. *La Scuola domestica*; 2. *Testimonio*; 3. *La coscienza*; 4. *L'E-*

Napoli. - 5. *Fede e Vita*; 6. *L'Amico dei Fanciulli*; 7. *L'Emancipazio-*

Firenze. - 8. *Rivista cristiana*; 9. *La luce*; 10. *Ausonia*; 11. *L'Atalfo*.

Milano. 12. *Il Bene sociale*; 13. *Il Dispensatore*; 14. *Vita gioconda* (per Bambini); 15. *Il Seminatore* (diffusissimo); 16. *Fede e Lavoro*; 17. *Vita cristiana*.

Chi riceve queste riviste, o le bruci o le consegna al proprio Parroco.

IL CONGEDO ASSOLUTO DEI MILITARI DEL 1875. — Con circolare ministeriale è stato disposto che tutti i militari alle armi e già congedati (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio) a qualunque categoria già iscritti, nati nel 1875 siano col 31 corrente ricollocati nella posizione di congedo assoluto per aver compiuto il 55.º anno di età. Ciò in conformità delle disposizioni di cui alla legge 27 giugno 1929, che hanno esteso per tutti i cittadini l'obbligo del servizio militare fino al 55.º anno di età.



## Da un anno all'altro

Nulla di più bello e di più noioso di una allegoria. Vi rappresenta un'idea, un motto, un fatto in un modo e siete sicuri che nessuno se ne distacca per secoli e secoli.

Quanti mai non hanno veduto l'anno che nasce come un putto dalle rose, forse raffaellesco, e quello che muore un vecchio cadente dalla prolissa barba patrinale?

Per anni e anni, attraverso figure di ogni genere, tutti hanno voluto così l'interminata sequela della teoria dei dodici mesi. A me questa concezione non soddisfa. Gli anni hanno la età nostra. Non è giusto che a un vecchio folleggi sul capo un putto birichino e che a un bimbo ronzi attorno un vecchio calente. Sicché io ravvicino l'anno alla vita, al libro della vita e mi piace immaginarlo un capitolo di essa.

Ciascuno di noi ha dinanzi a sé un mastro sul quale traccia ogni sera — senza né saperlo né volerlo — il rendimento del suo giorno, comunque esso sia stato: attivo o passivo, sereno o malvagio. E come ogni di sta innanzi una pagina immacolata così ogni anno abbiamo un capitolo da scrivere; è un fascicolo inteso che porta sulla testa il numero e i nostri anni, come titolo le più belle speranze concepite. L'anno che cade ci trova con 365 pagine scarabocchiate con nella bocca un po' d'amaro, un po' d'agrodolce e un *minimum* di soddisfazione; sono le peccate fatte, i sogni svaniti, le poche belle cose compiute.

Sullo scorcio di quest'alba di anno novello ci si profila — nebuloso ancora — il succedersi dell'attuazione delle concepite speranze.

Apprestiamoci dunque con giovanile ardore — la penna affilata a nuovo — a tracciare ogni giorno una parola buona, bella, piena, che sappia d'attività di dovere e di carità compiuti. Lavoriamo di lena e apprestiamoci alla lotta con coraggio. E sarà dolce la meta e non ci sarà disceato, in un lontano avvenire, rian-dare con soddisfazione al laborioso passato.

Proseguiamo con fiducia, con fede, con speranza, fiducia nella riuscita, fede nella diuturnità di una fatica non vana, con nel cuore la speranza che Dio ci conceda ancora tanti e tanti capitoli da riempire. E questo non voglia essere l'ultimo...

SCALABRACCHII.

## Gennaio

Nella rapida corsa del tempo che non si arresta, il trapasso da un anno all'altro è un attimo, un volo senza soluzione di continuità. Ma gli uomini, fino dagli evi più remoti, hanno sentito il bisogno di dividere il tempo in tante parti, come per misurare sistematicamente tutti gli eventi della storia, tutte le fasi e le vicende della vita.

«Horae quidem cedunt» — scrisse Cicerone — «et dies et menses et anni, nec praeteritum tempus unquam revertitur...».

Nell'alternativa vicenda delle stagioni, con i suoi contrasti di rigidità e di squallore, viene l'inverno, come un ospite indesiderato, ma pur necessario per temprare i germi che la terra conserva nel suo seno fecondo. La neve e il gelo hanno una virtù segreta di fecondazione.

In questo periodo di attesa, quando incombe il freddo e la tristezza, è ben dolce l'intimità della casa, è ben riposante la tregua, tra le ansie e le speranze, mentre il cuore si abbandona ai ricordi, fantasticando. Ora, come per incantesimo, si diffonde sulle cose un arcano silenzio, perchè si sono dileguati il sorriso, la vivace gaiezza, che in altri mesi trionfano su tutto il creato. Tace la pianura assopita, immersa nel torpore; lontanamente, in cerchio, si profilano i monti, smaltati di ghiaccio e di neve, e dalle cime ardue, a qualche raro, balenante raggio di sole, o nelle profonde notti cullanti di stelle, sprizzano improvvisamente, attraverso l'atmosfera, faville e scintille. — Quanti misteri nascondono le profonde interminabili notti dell'inverno! E lo sguardo si affissa verso la solenne maestà delle montagne, verso paesi fantastici, dove, tra il frangere dei palinzi, pare che

ancora salga dal misterioso orizzonte una stella vaga e luminosa, la stella che brillò sul sentiero dei Re Magi.

E' un'attesa che regna sovrana, una attesa della Terra e del Cielo; è una visione che riflette negli occhi e nell'anima una gioia più vicina, un fervore di opere, un'innocenza e una dolcezza nuova.

La bella stella d'argento, che si posa sulla grotta di Betlem, riporta nei cuori palpiti di fede, preghiere ardenti, slanci di serena speranza.

L'anno nuovo s'inizia sempre con questa luce, che dall'Oriente sacro scaturisce, brilla, si diffonde, e si diffonderà, sino alla fine dei tempi, vittoriosa sul mondo.

V. Carini.

## Amici, abbonati e lettori

Rinnoviamo a tutti gli auguri di un felicissimo 1930 benedetto da Dio.

Gioia e serena letizia nella tranquilla coscienza; prosperità nella salute, negli affari, nei raccolti, nel lavoro; pace nell'unione domestica e nella concordia sociale.

Per questo i più ferventi voti de «L'Alta Valle Brembana» per i suoi affezionati amici, abbonati e lettori

### Emigranti!

Abbonatevi subito!

Tutti coloro che non intendono di rinnovare l'abbonamento, respingano alla Direzione il giornale con la scritta «Respinto».

Col prossimo numero viene sospesa la spedizione a coloro che non avranno versato all'Amministrazione la quota di abbonamento per il 1931.

### Condizioni d'abbonamento

L'abbonamento da oggi a tutto il 1931 all'«Alta Valle» costa:

Una copia (interno)	L. 6
Sostenitore (idem)	» 10
Una copia (estero)	» 12
Franchi 15	
Sostenitore (idem)	» 15
Franchi 20	
Più copie collettive (cad.)	» 15

### Corrispondenti

Attendiamo impazienti la lista degli abbonamenti, prima del 15 corr. mese. Quella lista sarà la prova tangibile delle nostre solenni affermazioni e dei vostri calorosi incoraggiamenti per i continui buoni successi del nostro giornale.

Raccomandiamo la puntualità, chiarezza e precisione negli indirizzi.

Molti Corrispondenti non ci hanno ancora spedito la nota delle feste principali e solenni che si celebrano nelle diverse parrocchie. Notificate alla Direzione indirizzi di probabili nuovi associati, a cui spediremo numeri di saggio.

## Perchè gli emigranti sappiano

### Le nuove regole per le carte d'identità.

E' stato chiesto al Ministero dell'Interno francese:

1. Se uno straniero si presenta dal Sindaco per avere la carta d'identità, ma è senza contratto di lavoro, il Sindaco può rilasciarla?

2. Se lo straniero presenta un passaporto, ha diritto alla carta?

3. Il Sindaco è obbligato a dare il récépissé così da permettere allo straniero di poter trovare lavoro?

Il Ministro dell'Interno ha risposto:

1. L'art. 7 del decreto 10 luglio 1929 specifica che per ottenere la carta d'identità lo straniero deve essere in possesso di un contratto regolare di lavoro, vistato dal Ministero del lavoro di Parigi. Il Sindaco quindi non può dare il récépissé se tale contratto in regola non gli è stato presentato.

2. Il Sindaco non deve interessarsi se lo straniero ha il passaporto in regola o no, ma solo se ha un contratto in regola con il visto necessario.

3. Il récépissé è stato istituito per provare se lo straniero ha adempiuto a tutte le formalità previste dai regola-

menti in vigore e non per permettere allo straniero di trovare un lavoro salariato.

E' necessario quindi che, affinché il récépissé di domanda della carta d'identità possa permettere allo straniero di lavorare, esso sia rilasciato dopo il visto sul contratto di lavoro, ma non mai avanti.

### Nuove norme per le gestanti.

Innanzitutto, salvo casi eccezionali, le gestanti non potranno andare in Patria a spese dello Stato con più di due figli minori degli anni otto.

Il viaggio di andata sarà in seconda classe, mentre il viaggio di ritorno, date le minori esigenze, sarà compiuto in terza classe.

Sono soppressi i sussidi di franchi 100 del Consolato e dei Fasci; questi però, a seconda delle distanze da percorrere, potranno dare un sussidio di viaggio, che non potrà mai superare 100 franchi.

Tuttavia ogni gestante, dopo il parto ed al suo ritorno all'estero, riceverà dai Fasci inviate da Roma come dono del Capo del Governo, un assegno di 100 lire.

«Corriere di Agen»

## Il glorioso centenario della ditta Previtali

Giacchè la Ditta Previtali ci ha favorito della sua Reclam da inserire nel nostro quindicinale, siamo ben lieti di pubblicare una ottima recensione fatta dalla «Monografia di propaganda Industriale Bergamasca» in merito alla Ditta che compie il suo primo centenario di fondazione.

### Glorioso centenario d'una ditta bergamasca

«Ben poche sono le case produttive che possono vantare il lungo periodo di 100 anni, un secolo, di ininterrotta attività industriale e commerciale! E Bergamo nostra può ben a ragione gloriarsi di possedere una autenticamente centenaria. Effettivamente la Ditta Previtali rimonterebbe, come sua prima origine, a ben quasi due secoli fa, poichè infatti nel 1830 il fu signor Francesco Previtali, padre dell'attuale titolare, signor Vincenzo, acquistò una piccola fabbrica simile, posta in fondo a Via Osio, esistente già da più di novant'anni e sino allora gestita da una sua stessa parente. La Ditta in parola appartiene al gruppo dell'industria nella quale da tempo assai remoto Bergamo si era distinta per l'abilità dei suoi produttori e cioè l'industria Ceraria.

Tutta la storia di un lunghissimo periodo di anni, il succedersi intenso di avvenimenti politici e scientifici, importantissimi per l'avvenire del mondo, come quelli del secolo scorso, sono passati accanto alla laboriosa industria turbarne il ritmo di metodica operosità. La storia di questa fabbrica fondata nel 1830, collima e riassume, si può dire, quasi tutta la storia della illuminazione, in quantochè appunto le principali innovazioni di essa si sono verificate negli ultimi decenni cento anni. Da ognuna di esse naturalmente la Ditta in parola, ed assieme tutta la industria del genere, ebbe a subire contraccolpi anche fieri, che ne limitarono di volta in volta la operosa attività.

Come ad esempio l'introduzione in Bergamo del petrolio, andato in uso per la prima volta nel 1837; in seguito il nuovo metodo di fabbricazione delle candele a base di stearina (candele steariche) che pur non soppiantando totalmente la candela di sego e di cera, ne limitò però di conseguenza sensibilmente la produzione e lo smercio (1873) e da ultimo l'evento trionfale del gas, apparso in Bergamo per la prima volta nel 1873 per la illuminazione stradale e di abitazioni. Nonostante questi sostanziali cambiamenti la Ditta Cereria Previtali seppe sempre valorosamente fronteggiare le avverse situazioni, rivolgendole la propria lavorazione ai generi affini alla cera, che lo stesso continuo progresso poteva richiedere alla sua attività. — Cento anni di continuo ininterrotto lavoro fanno della «Cereria Previtali» fulgido esempio testimoniale della tenace laboriosa capacità della gente o-

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-21  
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38  
Borgo Santa Caterina  
Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

### AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brombate - Calcinato - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Cizzago - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erlaseo - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovara - Monticelli Brusati - Olino al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Isco - Rocca Franca-Romano Lomb. - Rudiano Saisano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Solto - Socino - Tavuggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda

## Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

## CERERIA

# Vincenzo Francesco Previtali

Via G. Quarenghi, 118 - BERGAMO - Telefono 33 - 51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO  
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BIANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALZADOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI SOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDENO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERA - MARTINENGO - MEMMO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GHERINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNIGIO - SEANZO ROBERTO - SCHILFARIO - SORISOLE - SOVENE - SUFFRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILVINOLO - VIGEVANO - VOGHERA - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ Mercoledì e Sabato

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana  
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti  
signor Gambirasio Giovanni  
Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO  
Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

**Don Pietro Gamba, Direttore zelante e redattore indefesso del nostro giornale, dopo di aver lavorato fino a tarda ora per la compilazione di questo primo numero, dovette portarsi a Bergamo, presso la Casa del Clero, per subire un'operazione di appendicite.**

**A giudizio e garanzia dei medici non si tratta di caso allarmante né pericoloso, però il popolo di Olmo che ama il suo Parroco buono e solerte e ne rammenta i sacrifici innumeri, lo ricorda con ansia, ed affretta con commovente preghiera e fervidi voti il suo ritorno in mezzo ai figli che lo amano e lo seguono docili.**

**Anche i Colleghi che di presenza o per iscritto, hanno incoraggiato Don Gamba in questi giorni, così pure gli amici ed abbonati del giornale, continuano a ricordare al Signore il degno Ministro suo, perché con rinnovata lena riprenda presto quelle battaglie sante del bene contro il male, che già gli hanno meritato degne conquiste.**

APIS ARGUMENTOSA.

## Anagrafi Parrocchiali dell'Alta Valle Brembana

PAESI	Anno 1930			
	Numero abitanti	Nati	Morti	Matrimoni
Averara	820	18	5	2
Baresi	321	6	4	2
Bordogna	170	2	1	0
Branzi	1200	25	15	10
Carona	1209	23	17	11
Cassiglio	450	20	2	5
Cusio	650	14	7	1
Fonora	335			
Foppolo	150	3	3	2
Mezzoldo	830	18	7	2
Olmo	953	29	14	5
Moio	200	2	2	2
Ornica	450	16	3	3
Piazzolo	308	6	10	3
Piazzatorre	753	10	4	0
Roncobello	725	25	5	4
S. Martino	2279	31	20	11
S. Brigida	1167	29	18	7
Trabuchello	250	1	3	2
Valle	650	11	6	5
Valnegra	453	6	4	8
Valtorta	1005	20	9	8
<b>Totale</b>	<b>15.653</b>	<b>306</b>	<b>165</b>	<b>96</b>

## Diario Sacro

- 11 Gennaio - Domenica 1.a dopo l'Epifania - Inizio del Sacro Triduo a Cassiglio ed a Foppolo - Festa di S. Luigi a Piazzolo.
- 17 - S. Antonio Abate - Festa Patronale a Olmo al Brembo e votiva a Roncobello.
- 18 - Domenica 2.a dopo l'Epifania e 3.a del mese - Sacro Triduo a Roncobello e Mezzoldo - S. Luigi a Carona.
- 20 - S. Sebastiano Martire - Festa votiva a Roncobello e nei diversi oratori sparsi nella Vallata.
- 21 - S. Agnese - Protettrice delle Figlie di Maria e dei Circoli Cattolici - Si onora con particolari funzioni dalla nostra gioventù femminile.
- 25 - Domenica 3.a dopo l'Epifania e 4.a del mese - Sacro Triduo a Piazzatorre e S. Luigi a Cassiglio.

## AVERARA

**SOLENNITA' DEL SS. CUORE E DEL RINGRAZIAMENTO.** — Il ritorno in patria di numerosi nostri emigranti, fu la ragione precipua per la quale, con felice pensiero, si è voluto quest'anno dare maggior solennità alla festa annuale del SS. Cuore di Gesù e del Ringraziamento.

I nostri uomini hanno sentito la delicatezza di questo sentimento cristiano, e furono più frequenti ai SS. Sacramenti e più assidui alle sacre funzioni, quasi a richiamare in un momento di novello fervore più rigogliosa la loro fede, la loro pietà, dimenticando un istante le fredde e dure necessità della vita materiale, per sollevarsi alle caste delizie della vita spirituale.

La Messa solenne come pure i Vespri furono accompagnati da scelta musica dalla ben nota « Schola Cantorum » diretta dal M.o Rizzini costituita da ottimi elementi che eseguirono ottimamente. Al Vangelo abbiamo sentito celebrate le grandezze del Cuore

re SS. di Gesù nostro esempio e nostro conforto nella sua vita terrena, sacramentale e gloriosa.

**Dopo i Vespri si svolse bene ordinata la processione in cui fra il canto degli inni e dei salmi, e lo note armoniose del Corpo Musicale Lenna-Valnegra, fu portata in trionfo la Statua del Cuore di Gesù, affinché Lui che tanto ha amato gli uomini, faccia sentire più efficace la sua benedizione sulla nostra terra, sulle nostre famiglie e su tutti.**

Questo Cuore divino che è salute a tutti quelli che credono e confidano in Lui, che è speranza per tutti quelli che vivono e muoiono in Lui e per Lui, che è sorgente di pace ineffabile nella vita presente e nella vita futura per tutti quelli che si studiano di imitarlo nelle sue virtù, nella sua carità e nella sua rassegnazione per le avversità e le croci, si degni di attirarci tutti e di stringerci a sé tanto più vicini.

**MOVIMENTO STATISTICO DELLA PARROCCHIA.** — Nati N. 18 - Morti: adulti 3 - infanti 3 - ragazzo 1 - Totale N. 7. - Matrimoni N. 4.

## BARESÌ

**FESTA DI S. BARBARA.** — Adorando al desiderio dei promotori, la domenica 7 u. s. si volle festeggiare la Santa dei Minatori. La Messa solenne, le lodi della Santa servono a risvegliare una fede sincera nella sua protezione e la preghiera umile e sentita salga al cielo, arra di benedizioni celesti.

**FESTA MISSIONARIA.** — Quantunque ancora non sia spenta l'eco delle straordinarie solennità celebrate il 17 agosto u. s. in onore dell'Immacolata, speciale Protettrice della Parrocchia, in occasione della inaugurazione del nuovo campanile, pure non si volle lasciar passare del tutto inosservato il giorno dedicato alla grande Regina del cielo. Con opportuno e gentile pensiero si volle alla ricorrenza abbinare la festa missionaria. Non è forse la Vergine benedetta la Regina delle Missioni? Per l'occasione fu tra noi il Delegato diocesano delle Opere Missionarie Sac. D. Agostino Vismara, il quale, da pari suo, seppe molto bene rivolgere la sua zelante ed apostolica parola incitando sempre più i Baresini ad un'opera così santa, quale è quella di validamente ed efficacemente cooperare alla diffusione del regno di Cristo.

**SS. QUARANT'ORE.** — Favorite anche da un tempo abbastanza mite, data la stagione in cui ci troviamo, esse si svolsero nei giorni 28, 29 e 30 dicembre u. s.

Un pubblico elogio alla popolazione, la quale fu sempre puntuale a tutte le funzioni celebrate, ma anche un vivo e sincero ringraziamento al prof. Santo Foidelli del Collegio di S. Alessandro di Bergamo, il quale, colla sua irruente parola seppe tenere incatenato l'uditorio suscitando in esso un santo entusiasmo ad una sode pietà eucaristica. La Scuola del SS. Sacramento venne aumentata di numero per la ammissione di nuove reclute, a cui altre se ne aggiungeranno nell'occasione della prossima festa di S. Croce.

**EMIGRANTI CHE RITORNANO.** — Furono vari, altri se ne aspettano; a chi per contingenze particolari non rivedrà per quest'inverno il suo paese col bel nuovo Campanile, il nostro ricordo, i nostri auguri, le nostre preghiere.

**AUGURI.** — Un po' in ritardo, ma tanto più sinceri, a tutti gli abbonati presenti ed assenti presentiamo i nostri più cordiali auguri di buon principio d'anno, nella speranza che abbiano a mantenersi buoni e fedeli amici; anzi mercè l'opera loro disinteressata il caro giornale cresca et floreat!!!

**NOTE D'ARCHIVIO.** — Abitanti 328 - Nati 6 - Morti 4 - Matrimoni 2

## BRANZI

**DECESSI.** — Martedì 16 dicembre u. s., dopo breve malattia, cessava di vivere Pedretti Pietro fu Pietro. Aveva 65 anni, ed era tanto buono, da conservare inalterata la sua abituale giovialità, persino tra gli spasimi della agonia. Avvicinandolo, si sentiva il fascino dell'anima semplice, che non sa nulla e nulla vuole di quel groviglio di cose, che tanto complicano e deformano la vita umana, e che il mondo, con

ipocrita eufemismo, s'ostina a chiamare convenienze, ed anche peggio, esigenze della vita sociale. Lavorava, ma con quell'evangelica povertà di spirito, che mette al sicuro da quella cattiva fame, che è il tormento dell'avarizia; lavorava per vivere, diceva lui, per non essere d'aggravio al prossimo e perchè il lavoro è un dovere. E pregava, santificando il dovere. In compenso era sempre sereno, e la serenità dell'anima gli traspariva in quell'abituale sorriso, pieno di pace e benevolenza, che tutti ricordano, perchè a tutti faceva bene.

Un'altra anima veramente bella era quella di Giovanni Bono Midali, spentosi la mattina del 3 corrente, ad 86 anni, come un patriarca. Fede e lavoro furono il punto d'appoggio e la leva potente di tutta la sua vita. Da quando un'infirmità di gambe lo costrinse ad una quiete quasi assoluta, egli si raccolse tutto in sé stesso, in

insieme all'idea di Dio, si racchiudono tanti tesori di luce, e meditava e pregava. E quando gli si parlava di Dio i suoi occhi s'imperlavano di lagrime, nelle quali brillavano tutta la bontà, la umiltà e la tenerezza della sua veneranda senilità. La sua morte fu un attimo; una paralisi cardiaca sciolse l'ultimo laccio del volo della sua bella anima verso la Luce eterna.

**ANAGRAFE.** — Nati nell'anno 1930 n. 25 - Morti: adulti n. 11 - infanti n. 4 - Matrimoni n. 10.

## BORDOGNA

**S. TRIDUO PER I MORTI.** — Alle funzioni del S. Triduo per i defunti della parrocchia celebrato colla consueta solennità nei giorni 4, 5, 6 corrente mese, con un tempo magnifico, intervenne tutta la popolazione frequentando i Sacramenti colla solita pietà. Numerose Sante Comunioni e nella chiusura fu completa la Comunione generale. L'altare maggiore così artistico risplendeva come una fantasmagoria di luci. La musica diretta dall'egregio signor Maestro Rizzini Severino ha dato prova di affiatamento e di squisito gusto. La predicazione fu sostenuta dal M. R. Prof. D. Luigi Ziliani per noto apostolo della causa messicana, il quale svolse temi molto pratici e di attualità, lasciando nel pubblico un santo desiderio di rivederlo ancor presto fra noi. Il Clero della Valle, nonostante i disagi delle strade e le occupazioni dei giorni festivi, intervenne al completo, prestandosi anche al canto per il secondo giorno, al S. Triduo con manifesta soddisfazione del popolo e del suo pastore, il quale ringrazia il Signore Iddio per questa corrispondenza dei suoi parrocchiani alla grazia Divina.

## CARONA

**RICCA CRONACA BENEFICA.** — La Società Alto Brembo per la fine d'anno ha dato L. 500 a beneficio della chiesa parrocchiale.

Don Antonio Papetti ex Arc. di San Martino, elargì la cospicua somma di L. 2000 per la facciata nuova della Chiesa Parrocchiale, oltre munifiche elargizioni per i vari bisogni di culto. Speriamo che altri prendano esempio da questi generosi oblato, poichè i bisogni della chiesa sono ancora molti ed urgenti.

La fabbriceria e la popolazione ringraziano gli insigni benefattori.

**NOTE D'ARCHIVIO 1930.** — Nati 23; morti in Parrocchia 14 adulti e 3 bambini, matrimoni 11.

## CASSIGLIO

**FESTE E NOVITA'.** — Dopo la festa dell'Immacolata preceduta da pratica predicazione dell'amato Arciprete Don Papetti, ascoltato con soddisfazione e frutto da tutti, si celebrò pure con solennità il S. Natale, così da far epoca nei ricordi della popolazione.

Mai si è visto a Cassiglio, così dicono i vecchi, cantare la Messa nella notte di Natale con presenza del Clero, che accresceva sfarzo e pompa alle funzioni, mentre venivano benedetti ed inaugurati ricchi paramenti. Un vero luccichio d'oro tra lampade e fiori che faceva dimenticare la povertà di Betlem, e dava alla chiesa la piena imponenza di una prepositura.

**RARA E CARA COMBINAZIONE** alla rituale funzione del canto del « Te Deum » in chiesa, rispondevano in una fortuna-

ta famiglia da poco rimpatriata, i teneri vagiti d'un piccolo neonato, che univa al ricordo del soave mistero, la dolcezza del nome « Natale ».

Veniva così arrotondata la bella cifra dei venti nati nel nostro piccolo paese, proprio la notte solenne dell'augusto mistero.

**SONTUOSE NOZZE.** furono celebrate tra i giovani Barcelloni Ferdinando di qui e Pattini Giulia di Milano. I felici novelli sposi al loro arrivo in chiesa, la trovarono con sorpresa gremita di popolo che volle render solenne il loro giorno con particolari dimostrazioni.

Per essi i migliori auguri di pace e di bene.

**GLI EMIGRANTI** scrivono e ci giungono le lettere piene di ottimi pensieri, di attaccamento, di conforto, di solidarietà, così da farceli desiderare vicini.

Poveretti! Non sembra vero che possano conservare anche lontani tanto affetto per il loro Parroco. E' uno di quei pochi e rari conforti che leniscono l'amarezza ed il dolore del distacco e della lontananza.

Una risposta per tutti: mandiamo da queste colonne: Grazie - Ricordiamoci a vicenda e voi sarete sempre i miei cari emigranti.

**ANAGRAFE 1930.** — Nati 20 - Morti 2 - Matrimoni 5.

## CUSIO

**NATALE BENEFICO.** — Per iniziativa del Circolo della G. F. C. I. si è voluto quest'anno per il S. Natale portare un po' di sorriso ai numerosi poveri della Parrocchia. Infatti col concorso di tutta la popolazione si son potuti distribuire ben dieci pacchi ricchi d'ogni ben di Dio.

Pane comune, formaggio, carne, vino, frutta, indumenti ecc. e non mancava il panettone...

Che i nostri poveri abbiano sempre a trovare la mano benefica, che si stenda ad alleviare tante loro sofferenze e l'opera che il Natale di questo anno ha iniziato, non abbia a trovarne la fine.

Un grazie sentito dei poveri per la gentile iniziativa del nostro Circolo.

**FESTA EUCARISTICA E LA SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL ROSARIO.** — Nella seconda festa del Natale si tenne una giornata Eucaristica, che fu ricca di tanto bene. Le nostre associazioni maschili e femminili fecero a gara nell'accorrere per le ore d'adorazione.

I giovani ed i padri di famiglia ebbero pure un'ora stabilita e non mancarono.

Fu una novità nella Parrocchia, ma ha lasciato in tutti il desiderio di formare una consuetudine.

E quasi tanto bene non bastasse, si volle nella domenica susseguente coronare le gioie Natalizie con un saluto alla Vergine.

E l'annuale festa della M. del Rosario per iniziativa dei nostri numerosi Emigranti ritornati per un breve periodo di riposo, riuscì davvero solenne.

Il Corpo Musicale di Santa Brigida con la sua sempre nota valentia concordò la processione, facendoci gustare armonie, che piacquero assai, e sempre più ci fanno persuasi dell'abilità del valente maestro Regazzoni Paolo, pure di S. Brigida.

Anche in Chiesa non mancò la parte musicale. Ed i nostri giovani, pur non pretendendo d'aver eseguito con tutti gli scrupoli dell'arte, vollero farci gustare buona musica del M. Perosi e vi riuscirono egregiamente.

Tutto ciò nel finir dell'anno ci fa persuasi che il nuovo anno, che a tutti auguriamo felice, sia auspicio sincero di ancor maggior bene.

**ANAGRAFE.** — Nati N. 14 - Marti 7 - Matrimoni 1.

## FONORA

**SOLENNITA'.** — La festa votiva in onore di S. Luigi, come di consueto, ebbe luogo la seconda festa di Natale. Fu consolare la frequenza ai SS. mi Sacramenti, l'impegno e la religiosità nel partecipare alle sacre funzioni. Degno di nota particolare e che faceva un ottimo effetto in chiesa, il luccichio di corsi completi di candelabri rimessi a nuovo dalla distinta Ditta Cattaneo di Bergamo.

Sarà anche questo un ornamento destinato a manifestare la fede e la pietà

dei buoni per il decoro del sacro tempio.

Ogni cosa nella casa di Dio è grande e noi facciamo in modo d'arricchire sempre più e sempre meglio la chiesa secondo i molteplici bisogni.

## FOPPOLO

**PRIMA COMUNIONE.** — Con grande giocondità d'animo, alcuni bambini e bambine s'accostarono a re la prima volta il pane degli Angeli, nel giorno stesso in cui la liturgia celebrava la comparsa in carne del Dio Eucaristico.

Simpatica e devota fu la cerimonia al sacro fonte, per richiamare e rinnovare alla memoria, le promesse che un dì fecero i loro padrini e madrine a nome loro.

Prima della Comunione come dopo, il Parroco rivolse loro parole di circostanza.

Di poi, come a ricordo passarono a gustare un breve rinfresco.

**NOZZE.** — Il 30 Dicembre s'unirono in matrimonio Gamba Giuseppe di Battista d'Aimè con Vilia e Berca Ernestina di Francesco di costi. - Ai novelli sposi i nostri auguri.

**NELLA FAMIGLIA D'OPOLAVO-RISTICA** della sezione di Foppolo, il Segretario provinciale Alessandro Ghisleni portò gli auguri di Buon Natale e principio d'anno a tutti i soci. Quindi entrando a dire degli scopi specifici della famiglia del dopo-lavoro, dimostrò come sia volontà positiva e tenace del Capo del Governo di formare l'uomo e la famiglia basandosi sugli immortali principi del cristianesimo e della morale.

**SACRO TRIDUO.** — Con la 2.a Domenica di Gennaio s'inizia il Sacro Triduo.

## OLMO AL BREMBO

**SACRO TRIDUO.** — Nella solita epoca degli altri anni si è celebrato il Sacro Triduo, che riuscì superiore ad ogni aspettativa. Solenni si svolsero le Sacre funzioni, e larghi suffragi e buoni frutti sono a sperare, perchè la consolante frequenza ai SS. Sacramenti e la distinta pietà furono la caratteristica di questi giorni sacri e devoti. Assolutissimo fu il predicatore perchè pratico e nutrito.

I nostri cantori che accompagnarono le solenni funzioni nei rispettivi giorni, guidati dal Rev. Chierico Gardi Battista, diedero prova di buona volontà e grande impegno, per la varietà e franchezza di parti eseguite.

Chiuse poi questi giorni belli la Comunione generale e la ordinata e solenne «Processione Eucaristica»: bella visione di stendardi e bandiere, di bianche e rosse divise, attorno alla «Ostia Candida», allinearsi ed avanzarsi tra una bianca distesa di fresche nevi! Gesù benedica a tutti vivi e defunti, presenti e lontani. Un sincero ringraziamento ai Sacerdoti che con tanto disagio e sacrificio si prestarono e condecorarono colla loro presenza la sacra funzione.

**GLI EMIGRANTI.** — Ci lasciano sempre sospesi ed incerti, tra il dolore e la gioia, perchè mentre si salutano con rammarico quelli che partono, siamo anche compensati dal conforto di pochi che arrivano. Auguri a tutti ed il ricordo a chi va ed a chi viene di ritemperare sempre lo spirito ai sentimenti cristiani, alla Pietà, all'Eucaristia, specie i primi e gli ultimi giorni che si trovano in Parrocchia.

**STATISTICA PARROCCHIALE.** — Morti 14 compresi un villeggiante ed un compaesano all'estero - Nati 20 - Matrimoni 5.

**CRONACA D'ORO.** — Per le istituzioni e bisogni Parrocchiali:

Dino Allegrini e Donati Rosetta nel felice giorno del loro Matrimonio lire 60 - G. M. A. L. 20 - N. N. B. L. L. 50 - N. N. 6 - N. N. L. 10 - A. G. L. 10 - Gogli Pietro ed Elisabetta Estero L. 10 - Regazzoni Ghilardi Angelina L. 15 - Pieroncin Giovanni L. 28 - G. L. L. 20 - G. D. lire 10 - A. N. L. 10 - Egman Alessandro, dall'estero, L. 25 - Banco S. Alessandro, partecipando al dolore del suo ottimo agente Rag. Calegari Isacco per la morte dell'amata bambina Itala, offre per la Chiesa L. 50 e per l'Asilo L. 50.

Dio benedica largamente a tutti questi nuovi generosi oblato.



**FESTA DEL TITOLARE.** — Il 17 corr. m. avrà luogo la festa in onore di S. Antonio: stante le circostanze particolari, non vi sarà quella solennità esterna, solita a tenersi tutti gli anni. Non mancherà però di essere devota e sentita in tutti, specie per i bisogni del paese tanto travagliato da malattie ed ammalati, sempre in numero crescente.

**PICCOLA MORTA.** — Il giorno dell'Epifania i nostri occhi si posavano sopra una piccola bara che veniva portata al Cimitero, coperta di fiori e circondata di bianche divise, persone distinte, scolaresche, asilo infantile. Era la piccola *Itala Calegari* di Isacco, che dopo di aver giocato tre anni i cari genitori, deliziandosi tanto del loro angioletto, ritornava rapida al Cielo, lasciando ad essi il ricordo del suo innocente sorriso. La morte, come un soave Angelo dalle ali di porpora e dalla profusa veste di viola, scese ad accogliere l'innocente anima il giorno 3 u. s., come due anni or sono faceva un altro piccolo furto alla desolata famiglia portando via un bambino di 5 anni. Alla distanza di due anni i fatti si ripetono: nello stesso giorno, alla medesima ora, la morte, il funefinale.

Quante lagrime, ansie e voti per i degni genitori sopra quella cara bambina! Ma guardino in alto; sul biondo capo della piccola adorata vedranno una corona che nessun monarca avrebbe potuto darle quaggiù.

Riunite le salme nel sepolcro, i due spiriti innocenti, si saranno riuniti nella gloria, ed Iddio avrà fatto incontrare nei giardini eterni, i felici fratellini *Itala* ed *Antonio*.

La natura e l'affetto strappano lagrime inconsolabili; la fede ci dice: « Non piangete, no, su i piccoli Angeli che spiccano il volo dalla terra al Cielo. Chiediamo di ricordarsi di noi lassù ».

Rinnoviamo le più sentite condoglianze al Signor *Calegari Rag. Isacco* e Signora *Maestra Calvi Lucia*, ai quali il Cielo ha domandato un secondo sacrificio per eguagliare il numero de' loro angioletti: due alla famiglia e due a Dio.

## ORNICA

**IL DONO DEL PARROCO.** — Mentre il nostro Rev. Parroco, nella vigilia di Natale, passava a benedire le case, distribuiva a tutte le famiglie il magnifico libro: « Dio in noi » del P. Plus e adatto all'intelligenza di tutti, con paragoni, similitudini ed esempi, della Signora *Le Bourgeois*.

**FESTA DI S. TERESA DEL BAMBINO GESU'.** — Nella seconda festa di Natale, come al solito, si festeggiò S. Teresa del Bambino Gesù, e per la prima volta si tenne la solenne devota processione colla reliquia della Santa. Fu tra noi in queste feste, ad aiutare il nostro Parroco, il M. Rev. Don Domenico Mainetti.

**UNA LODE.** — Sì, va data una pubblica lode alle ragazzette: Goglio Luigina fu Giovanni - Ambrosioni Aurelia di Antonio - Milesi Battistina di Pietro (mot) e Milesi Innocenta di Luigi (Ambrosina), che, in Chiesa, davanti al S. Presepio, appena prima dei Vespri nel giorno di Natale, davanti a tutta la popolazione, recitarono con buon esito delle belle poesie in onore di Gesù Bambino. Un buon gruppo di altre ragazzette si unì alle prime e cantarono una canzonetta natalizia. Tutte sono state ben istruite dalla giovane Ruffoni Giovannina di Agostino.

**DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE.** — Nati 16 - Matrimoni 3 - Morti 3.

## PIAZZOLO

**FRA GLI ANGELI.** — Moroni Antonio di Giovanni nella tenera età di anni 9, dopo 7 di infermità compassionevole (residuo di meningite), se ne volava al cielo a celebrare il suo Natale tra gli Angeli, in bella corona attorno a Gesù Bambino. Alla famiglia sorrida il piccolo Antonio, dal luogo più felice e sereno, di letizia che trascende ogni dolore.

**AUGURI.** — Il signor Arizzi Battista fu Carlo si è trasferito colla famiglia a Costa Serina, ove la moglie Molinari Angela eserciterà la sua professione di Levatrice. Ad essi il nostro fervido saluto augurale.

LE SS. MISSIONI saranno tenute,

come venne annunciato, dalla 3.a alla 4.a Domenica di Gennaio.

**LA FESTA DI S. LUIGI** si prepara dai nostri giovani con grande entusiasmo, ed è facile pronosticare che abbia a riuscire solenne e devota.

**DAI REGISTRI PARROCCHIALI 1930** — Nati 6 - Morti 10 - Matrimoni 3.

## S. BRIGIDA

**LUTTI.** — La campana fa sentire ancora i suoi lenti e mesti rintocchi. La mattina del 22 Dicembre, nella contrada di Carale, cessava di vivere nell'età di 71 anni Regazzoni Giuseppe (Pi Braghi) per bronco-polmonite. Appassionato mandriano passava l'estate sui monti, e discendendo in paese nel tardo autunno, esplicava la sua attività ed abilità alla latteria locale.

Uomo calmo ed appartato, non rompeva il suo programma di vita, alieno com'era dal chiasso mondano, che non lo lavaghiava con lusinghe, promesse o novità di sorta.

Di vita semplice e costumi intemerati trovò facile apparecchiarsi alla morte, mentre si aggiungeva alla tranquillità della coscienza, il conforto dei SS. Sacramenti.

Non fu privo dell'ultima consolazione che può avere un padre sul punto di abbandonare la terra, rivedere l'unico figlio da lungo tempo lontano, giunto a compiere il pietoso e doloroso ufficio di raccogliere l'estremo sospiro e seppellire il padre. Calma e serena, come la vita, fu la morte.

Il concorso della popolazione ai suoi sepoli e mesti funerali, celebrati la vigilia di Natale, dice molto bene come l'ero Giuseppe fosse da tutti ben voluto.

**LA MORTE** ritornò a breve distanza di tempo facendo vittima dei suoi inesorabili colpi, la buona Orsola Baschenis in Giopponi, Acciaccosa e mal ferma in salute, pur non superando i sessantaquattro anni, sfidava le intemperie, i rigori del tempo, le distanze, anche gli allarmi dei soliti indifferenti e accorreva con premura ammirabile alla chiesa quasi ogni giorno. Buon per lei che se le si poteva fare una colpa, era proprio quella di essere troppo sollecita alla chiesa a pregiudizio della sua salute. Se fossero tutte queste le colpe che dovessimo portare al tribunale di Dio, come sarebbero ben perdonate!!

A queste innocenti colpe, un cumulo di opere buone e di esempi edificanti unì la defunta che ricordiamo, e fidente nel meritato premio si presentò serena al tribunale di Dio.

Alle due famiglie dolenti mandiamo le nostre condoglianze colla promessa del ricordo cristiano.

**ANAGRAFE** — Nati 29 - Morti 18 - Matrimoni 7.

## S. MARTINO DE' CALVI LENNA

**LUTTI.** — Il monito dei libri Santi, lo vediamo verificarsi spesso ed amaro. Lo gettava il piccolo Edoardo d'anni otto volando al cielo lo scorso anno. Uscendo di casa la piccola salma coperta dallo strato mortuario pareva dicesse: « Oggi è la mia volta fratello mio, presto sarà la tua ». Purtroppo il fratello Alessandro alla distanza di pochi mesi, discendeva con lui nella tomba. Povero Alessandro! Giovane di appena 22 anni, dopo alcuni giorni di degenza all'Ospedale di Bergamo in seguito ad operazione di ernia, essendo subentrata una forte polmonite, la notte di Natale, fra lo strazio dei parenti, cessava di vivere.

Buon per lui che avendo ricevuto con religiosa pietà i conforti religiosi, raggiungeva il cielo per celebrare un Natale senza tramonto.

Pieno di attività, intelligenza aperta, animo buono, facevano del giovane un vero ideale, mentre il carattere serio e maturo era felice presagio per la famiglia di ottimo avvenire.

Quando la salma da Bergamo giungeva a Lenna, ebbe ricevimenti degni del suo nome e della sua memoria da parte delle autorità e popolazione.

Seguivano solenni ed imponenti funerali il giorno 27 u. s. Una lunga ed ordinata sfilata di confraternite e rappresentanze con corone di famigliari, amici e conoscenti, saliva lenta ed imponente alla Prepositurale. Nel cimitero fu facile al Rev. Arciprete, tra una moltitudine insolita, rievocare le virtù ed i meriti del compianto giovane e ricordare i parenti sì duramente provati dalla sventura. Mentre alla famiglia porgiamo le più vive condoglianze, desideriamo un conforto al

suo dolore ricordando quella generale manifestazione di cordoglio e di sima, che rare se ne videro di eguali.

Il giorno 24 u. s. moriva, in seguito a colpo apoplettico, Gamba Luigi, di anni 61, nativo di Ubiale e da 12 anni residente a Lenna presso la Ditta Oberti. Ebbe però in tempo tutti i conforti religiosi e vedendo la morte avanzarsi inesorabile, piegò il capo ai voleri di Dio. I suoi funerali furono modesti ma devoti e condecorati di singolare concorso di popolo.

**TEATRO.** — Il nostro Teatro si apre di nuovo al pubblico, mentre le recite si susseguono con lodevole esito e considerevole frequenza.

Infatti il giorno 21 si presentava la compagnia di S. Pellegrino con il dramma « La grande rinuncia » - ed il giorno 28 la compagnia locale colla recita « Più in Alto » diede prove di non comune abilità, destrezza di movimento, intuizione delle parti e franchezza di parola.

Vadano pure i nostri ringraziamenti alla Compagnia di S. Pellegrino che unitamente al suo degnissimo istruttore portò in scena dei veri artisti impareggiabili.

**FIORITURE D'ARANCIO** — Ultimo bimestre.

Begnisi Adolfo con Zanetti Maddalena da Sedrina - Begnisi Lucio con Losma Carolina - Ambrosioni Giov. con Midali Angelina da Valleve - Ambrosioni Giov. con Giovannina Ambrosioni - Gervasoni Francesco con Gentili Costanza - Gozzi Giuseppe con Varesio Maria, Val Fiemme, Trento - Calvi Basilio con Beltramelli Domenica - Cortinovis Giacomo da Ponteranica con Calegari Letizia.

**La famiglia CALEGARI DOMENICO** nel grande cordoglio per la grave sventura toccata nella perdita dell'adorato figlio

## ALESSANDRO

commossa e riconoscente ringrazia tutte le autorità religiose e civili, l'Associazione Mandamentale Alpini, Balilla, Avanguardisti, distinto Corpo Musicale Valnegrà-Lenna e quanti con larghe manifestazioni personali ed epistolari, concorsero a lenire il dolore ed a rendere imponenti i solenni funerali.

## VALLEVE

**SOLENNITA'.** — La festa del Celeste patrono della gioventù riuscì solenne ed edificante. Straordinario il concorso dei devoti ai SS. Sacramenti, che accorsi in massa alla chiesa davano un aspetto straordinario e particolare allo svolgersi delle sacre funzioni.

Disse bene e con forza giovanile, indovinate parole Don Francesco Gasparini Parroco di Poppolo, lasciando in tutti propositi buoni di imitazione e di correzione.

## VALNEGRA

**CONDOGLIANZE.** — Il corpo musicale Valnegrà-Lenna presenta alla famiglia Calegari di Lenna, al suo Direttore Domenico sincerissime condoglianze per l'immaturo morte del loro carissimo Alessandro, ex allievo di questa nostra banda, inaspettatamente avvenuta, portando profondo, insanabile dolore ai congiunti, tenera, sincera commiserazione in quanti ebbero occasione di apprezzare le sue belle, schiette virtù religiose, morali, civili.

**DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE.** — Nati 6 - Morti 4 - Matrimoni 8.

Con soli S. C. 89  
**90 CENTESIMI**  
AL GIORNO  
disporrete di  
**UN FONOGRAFO**  
Richiedi i Cataloghi, Listini, condizioni  
GRA 5 alla Edison Bell  
S. V. I. - MILANO, Via Manzoni, 31  
allegando il presente avviso.

## Tra i libri

**Rassegna Romana** (Anno II.) diretta da Egilberto Martire, con insigni scrittori del Clero e del Laicato per illustrare i problemi storici, giuridici, religiosi della Conciliazione. Nel 1930 ha pubblicato scritti di: P. Alfani, Mons. Bianchi Cagliesi, Sen. Cavazoni, F. Crispolti, P. Cordovani, G. Della Rocca, Sen. Gian Pietro, P. Bassi, P. Semeria, O. Marucchi ecc. Per il 1931 annuncia preziosi inediti di: A. Rosmini, G. Salvadori, P. Tosti, Mons. Scalabrini.

**La Rassegna**, mensile di lusso, costa L. 40 annue; per i nostri abbonati L. 30.

**Annuario Cattolico Italiano** (Anno X). E' la rassegna varia e suggestiva della vita e del pensiero religioso, illustrata da centinaia di disegni e di fotografie, con copertina artistica di Conrado Mezzana.

**L'Annuario Cattolico**, per accordi intervenuti con la Giunta dell'Azione Cattolica, è compilato in modo che si differenzia dalle pubblicazioni affini ed è un utile complemento di esse.

**L'Annuario** si mette in vendita in febbraio a L. 12; per i nostri abbonati L. 7, (raccomandato L. 8).

**Antischiasmismo.** La rivista della Società Antischiasmista - fondata da Leone XIII per la redenzione degli schiavi - diffonde fra i cattolici la conoscenza dei problemi coloniali-missionari con particolare riguardo alle Colonie italiane.

Mensile, illustrato, L. 12 annue; per i nostri abbonati L. 10.

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Dati principali alla fine del 1930 - IX

Depositi:

Al 1. Gennaio 1930:

libretti numero 1.128.755 L. 3.885.000.000.—

al 31 dicembre 1930:

libretti numero 1.192.000 » 4.159.000.000.—

Aumento verificatosi nel 1930 Numero 68.245 L. 824.000.000.—

Conti corr. speciali L. 102.000.000.—

Fondi di riserva a garanzia dei depositanti » 280.000.000.—

Impieghi:

Prestiti a privati garantiti da ipoteca » 673.000.000.—

Prestiti a Provincie, a Comuni e ad Enti con garanzie diverse » 868.000.000.—

Sovvenzioni garantite dallo Stato » 237.000.000.—

Valori pubblici » 1.252.000.000.—

Camb. in Portafoglio » 589.000.000.—

Rapporti, Sovvenzioni su titoli e su sete e bozzoli L' 250.000.000.—  
Somme disponibili a vista » 529.000.000.—  
Titoli e valori in custodia e in amministrazione » 876.000.000.—  
Somma erogata in opere di beneficenza durante l'anno 1930 » 16.000.000.—

## Gestione del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Mutui al 3.50 p. c. N. 1405 L. 77.250.000.—

Mutui al 4.— p. c. N. 799 » 48.750.000.—

Mutui al 5.— p. c. N. 287 » 68.800.000.—

Mutui al 6.— p. c. N. 3424 » 1.634.000.000.—

## Istituto e Clinica

## Prof. Gavazzeni

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 28

**Malattie Interne:**  
**Stomaco - Intestino - Sangue**  
**Fegato - Nervose**

**Cure speciali:**  
Diabete - Enterocoliti - Artriti  
Sciatiche - Vene varicose

**Sezione Chirurgica**  
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

## La Ditta Redondi

— di PIAZZA BREMBANA —  
Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti

**MOBILI IN FERRO E LEGNO** ::  
**Stanze Minipomali complete** ::  
**Mobili ed utensili per sala e cucina**

**Vasto assortimento:**  
LASTRE DI VETRO - VASI -  
RETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE DI PARIGI ecc.  
**a PREZZI ECCEZIONALISSIMI**  
Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

DOTT. PACCHIANI  
MEDICO CHIRURGO

## DENTISTA

BERGAMO  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

## Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

— diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW —

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (1) - **Massima serietà e onestà.**

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, si di porto che di corriere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.



## I nostri migliori amici

## Abbonati sostenitori 1931

Don G. Carrara, Ornica, L. 10 - Don Angelo Formenti L. 10 - signor Calvi Francesco, estero, L. 14.80 - sig. Dino Allegrini, Bergamo, L. 10 - sig. Rivellini Geremia, estero, lire 18.30 - R. D. Gaetano Tranini L. 10 - sig. Gualteroni, Bergamo, L. 10 - sig. Paganoni Gaetano L. 10 - sig.ra Palazzi Maria L. 10 - R. D. Antonio Bagini L. 10 - signor Ghislanzoni, Pescarenico, L. 10 - Don Giuseppe Gonnella L. 10 - Sac. A. Milesi, Bolgare, 1930-931, L. 20 - sig. Piccamiglio Carlo Venanzio, Averara, L. 10 - signor Tota Bernardo, estero, L. 20 - sig. Quarteroni Ambrogio, estero, lire 20 - sig. Regazzoni Andrea, estero, L. 15 - sig. Gervasoni Mario, estero, L. 15 - sig. Felice Regazzoni, S. Pellegrino, L. 15 - sig. Mismetti Elisabetta, estero, L. 15 - sig. cav. dottor Mocchi, S. Mart. Calvi, L. 10 - sig. Goglio Giuseppe, S. M. Calvi, L. 10 - sig. Gambirasio Giov., Agente, lire 10 - sig. Donati Francesco L. 10 - Rev. D. Alberto Casari L. 10 - signor Calvi Ambrogio, Segr. Averara, lire 10 - sig. Papetti Giovanni di Averara, estero, L. 15.

## ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI. — Nazionale buono mercantile nostrano 96-98, manitoba n. 2 121-122; farina per pane n. 1 151, n. 1 nazionale 143-145, n. 1 speciale 153-154, n. 0 granito 172-173, n. 0 di lusso 180-182; crusca 42-44, cruschetto 34-35, farinaccio 50-51.

MELICONE E PRODOTTI — Melicone nostrano secco 44-46, stagionato di spalliera 40-42, plata rosso 48-50, plata giallo 46-48; farina fioretto 60-61, speciale 56-57, nostrana 53-54; farinetta 55-56, farinoso 42-44, germe dell'olio 44-46.

PASTA di Napoli extra 270-280, uso Napoli 210-215, comune 175-180.

RISO originario comune 48-53, viale 160-170, maratello 110-115, originario 85-90.

CEREALI. — Avena nazionale 69-71, estera 58-59; segale 60-70; orzo 80-82; miglio 43-45; fagioli mistura 90-100, borlotti comuni 140-145, saluggia 95-100; patate 33-45; cipolle colorite 30-50.

PANELLI di granoturco 37-38, di lino 63-65, di sesame 43-45, di arachide 47-48.

FORAGGI IMBALLATI della media e bassa pianura. — Il maggengo di prato stabile e ladino vecchio 20-23, agostano 17-19; paglia di frumento 9-10. Maggengo della montagna 12-13.

BESTIAME DA MACELLO — Bovini di prima qualità 3.80-4.35 p. v. e 7.30-7.80 p. m.; bovini di seconda qualità 2.70-3.50 p. v. e 5.80-7 p. m.; vitelli di prima qualità 5.60-6.70 p. v. e 6.90-8.15 p. m.; vitelli di seconda qualità 5.20-5.50 p. v. e 6.65-6.85 p. m.; carne congelata 5-5.10; equini 1.30-3 p. v. e 2.90-5.45 p. m.; capretti 10-11; agnelli 6.70-7 p. m.; castrati 2.20-2.60 p. v. e 4.40-4.70 p. m.; suini 4.05-4.45 p. v. e 4.80-5.30 p. m.

LATTE caldo alla stalla del produttore 59 lire l'ettolitro.

UOVA fresche nostrane 7.80-8, uova importate 5.30-5.40.

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana

## PER FINIRE

In una scuola di montagna si attende l'arrivo dell'ispettore. Si sa che questi tiene molto al catechismo, e perciò l'insegnante ha ben preparato gli alunni specialmente sulla dottrina. Per evitare confusioni, egli ha assegnato ad ogni alunno un articolo del «Credo» da imparare e spiegare. Perciò al primo alunno del primo banco: «Credo in Gesù Cristo, ecc.», ecc.; al secondo banco: «Credo in Gesù Cristo, ecc.»

L'ispettore arriva. Egli si volge al secondo alunno del secondo banco, chiedendogli:

— Di' un po', bimbo mio, credi in Dio?

— Nossignore! — risponde il ragazzo sicuro di sé.

E' da immaginare lo stupore e la dolorosa sorpresa dell'ispettore e del maestro.

— Come?... Non credi in Dio?.. E in che credi allora?

— Io credo in Gesù Cristo. Quello che crede in Dio sta nel bando qui davanti!

## Cambi, rendita e consolidato

Rendita 68.90; Consolidato 80.  
Parigi 74.965; Zurigo 370.25;  
Londra 92.73; Bruxelles 2.665; New York 19.08370; Vienna 2.691; Berlino 4.5475; Praga 56.66; Spagna 203; Ungheria 3.34.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo



## ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza — Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)

„ BRANZI

„ Reputi Alessandro

## Fiaschetteria DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

RICCO ASSORTIMENTO

## VINI SCELTI

delle migliori Regioni d'Italia

Marsala e Vermouth eccellenti

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

## FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)

CHIRURGO SPECIALISTA malattie

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

## Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

191 Succursali e Filiali

## Dati desunti dalla situazione al 30 Novembre 1930

Depositi a risparmio e in conto corrente	L. 4.027.204.505,13
Titoli e cambiali	> 1.731.210.429,80
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	> 2.065.109.463,77
Contanti e somme disponibili presso banche	> 494.430.722,77
Fondi di riserva a garanzia dei depositanti	> 313.603.311,24
Utili distribuiti in beneficenza al 1929	> 270.000.000,00

## OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Conti Correnti con assegni - Emissione gratuita di assegni pagabili su Piazze del Regno - Anticipazioni e Conti Correnti sopra titoli pubblici - Riparti - Sconto di cambiali - Sovvenzioni cambiarie - Incasso effetti - Sovvenzioni e Conti Correnti contro depositi di sete, bozzoli, note di pegno - Cambio valute estere - Custodia semplice e con amministrazione di titoli - Servizio di cassa per amministrazioni pubbliche - Ricevitorie e Tesorerie provinciali, Esattorie Comunali - Cassettine salvadanaio - Operazioni di Credito Agrario - Operazioni di Credito Fondiario

## Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alla - Sede propria

Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-87 " " " 3 - Vallesse (Sede propria) Telef. 12-52

## CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-04 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. - Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COZZATE - LOCATELLO - MEZZOLODO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

## GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

## OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.  
Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.  
Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassetta.  
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.  
Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.  
Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATTE.  
Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.  
Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

## PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario  
On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente  
PELLEORINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente

Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLODO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

## BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873

CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

## FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

## LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTONATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUOATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

## TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

## BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 Interamente versato - Riserve L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

## FILIALI IN TUTTO IL REGNO



SCONTO di effetti commerciali ed agricoli  
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.  
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.

Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques) BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.

PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.  
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mezza di canoni e comodità di orario

## TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-2 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:

AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.

MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.